

Codice A1813C

D.D. 14 dicembre 2023, n. 3105

**R.D. n. 523/1904 e s.m.i. Autorizzazione idraulica n. 115/2023 relativa a "Lavori di sistemazione idraulica del torrente Pellice" nel Comune di Luserna San Giovanni (TO), località confluenza torrente Angrogna - Campi Sportivi. Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 c. 2, legge n.241/1990 e s.m.i.. Richiedente: Città Metropolitana di Torino - Dipartimento Viabilità e Trasporti - Direzione Coordinamento Viabilità**



**ATTO DD 3105/A1813C/2023**

**DEL 14/12/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** R.D. n. 523/1904 e s.m.i. Autorizzazione idraulica n. 115/2023 relativa a “Lavori di sistemazione idraulica del torrente Pellice” nel Comune di Luserna San Giovanni (TO), località confluenza torrente Angrogna - Campi Sportivi.  
Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 c. 2, legge n.241/1990 e s.m.i..  
Richiedente: Città Metropolitana di Torino – Dipartimento Viabilità e Trasporti - Direzione Coordinamento Viabilità - Viabilità 1.

Con nota in data 15/06/2023, prot. 82469, acquisita al protocollo di questo Settore in data 15/06/2023 al n. 25770, la Città Metropolitana di Torino – Dipartimento Viabilità e Trasporti – Direzione Coordinamento Viabilità – Viabilità 1 - ha trasmesso il progetto delle opere in oggetto indicate e ha convocato la conferenza di servizi decisoria ai sensi dell’art. 14 c. 2 della legge 241/1990 s.m.i. per l’esame e l’approvazione del medesimo progetto.

In sede della prima riunione della conferenza di servizi, tenutasi in data 10/07/2023, il Settore scrivente ha richiesto alcune integrazioni progettuali sulla documentazione tecnica esaminata.

Con nota in data 27/09/2023, prot. 131357, acquisita al protocollo di questo Settore in data 27/09/2023 al n. 40868, la Città Metropolitana di Torino – Dipartimento Viabilità e Trasporti – Direzione Coordinamento Viabilità – Viabilità 1 - ha trasmesso le integrazioni progettuali richieste e ha convocato la seconda riunione della conferenza di servizi per il giorno 06/10/2023.

In sede di seconda riunione della conferenza il Settore scrivente ha richiesto chiarimenti in merito alla gestione del materiale litoide oggetto di movimentazione e asportazione e in merito ad alcuni refusi presenti sulle tavole grafiche e sulla relazione idraulica.

In data 28/11/2023 con nota prot. n. 167729, acquisita al prot. n. 51380 in data 29/11/2023, la Città Metropolitana di Torino ha trasmesso il verbale della seconda riunione della CdS con allegate la

relazione idraulica e le tavole grafiche aggiornate e i documenti riguardanti la procedura di gestione del materiale litoide da movimentare e asportare.

Il progetto in argomento, a firma dell'Ing. Valter Ripamonti, prevede i seguenti interventi principalmente lungo il torrente Pellice in Comune di Luserna San Giovanni, tra la confluenza del torrente Angrogna e il ponte della S.P. n. 162:

- rettifica della sponda sinistra del torrente Pellice, a partire dalla confluenza con il torrente Angrogna verso valle, per tre tratti rispettivamente di 320 m, di 230 m e di 298 m con un arretramento della sponda massimo di 20-25 m e un volume di disalveo di circa 38.700 m<sup>3</sup>;
- sistemazione del materiale litoide proveniente dal disalveo del torrente Pellice:
  - a) per 9.841 m<sup>3</sup> in un'area di proprietà privata situata in adiacenza al cantiere, in sponda destra del torrente Pellice, accessibile dalla S.P. n.162, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 4-2929 del 05/03/2021, con finalità di riempimento e sistemazione agraria dell'area stessa;
  - b) per 18.194 m<sup>3</sup> in sponda destra per colmare depressioni spondali esistenti in corrispondenza dell'area d'intervento;
  - c) per 5.128 m<sup>3</sup> per ricreare la viabilità esistente a tergo dell'argine lungo il torrente Pellice posto in sponda sinistra dell'area oggetto di sistemazione;
  - d) per 5.565 m<sup>3</sup> utilizzati a colmatura di un'area oggetto di erosioni spondali lungo la sponda destra del torrente Pellice nei Comuni di Lusernetta e Bibiana;
- realizzazione di tre tratti di scogliera in massi di cava, con fondazione intasata in calcestruzzo, rispettivamente di lunghezza pari a 320 m, 230 m e 298 m in corrispondenza delle rettifiche in sponda sinistra, le difese hanno un'altezza massima, per la parte in elevazione, pari a circa 6,40 m e una fondazione di altezza pari a 2,00 m e larghezza pari a 2,90 m;
- protezione al piede, con massi reperiti in alveo, dei riporti di materiale litoide, di cui ai punti b) e d) sopra citati, prossimi alla sponda destra, sia nell'area in Comune di Luserna San Giovanni che in quelle ricadenti al confine tra i Comuni di Lusernetta e Bibiana;
- decespugliamento con asportazione degli arbusti nei tratti interessati dall'intervento, oltre al ripristino della pista arginale in sponda sinistra del torrente Pellice e l'inerbimento delle scarpate e delle aree oggetto di deposito del materiale prelevato dall'alveo.

La documentazione trasmessa dalla Città Metropolitana di Torino contiene gli atti previsti dalla D.G.R. n. 4-2929 del 05/03/2021 - "L.R. 15/2020, art. 37. Disposizioni per l'esecuzione d'interventi di manutenzione idraulica. Criteri e le modalità per la cessione dei materiali litoidi estratti. Integrazione dell'allegato B della D.G.R. n. 21-1004 del 09/02/2015" – per la gestione di 9.841 m<sup>3</sup> di materiale litoide di cui alla lettera a) dell'elenco d'interventi sopra riportato.

In particolare secondo i disposti dell'allegato della suddetta D.G.R., riferito alle procedure nel caso d'interventi di estrazione e asportazione all'interno di un lavoro pubblico, lettera b) punto 2 – IV, sono state trasmesse:

- la comunicazione del Comune di Luserna San Giovanni di non interesse all'acquisizione del materiale litoide oggetto di disalveo;
- l'esito della manifestazione d'interesse, effettuata dal Comune di Luserna San Giovanni, relativa all'acquisizione gratuita del materiale.

Pertanto sulla base degli elaborati sopra elencati l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- D.G.R. n. 4-2929 del 05/03/2021 - "L.R. 15/2020, art. 37. Disposizioni per l'esecuzione d'interventi di manutenzione idraulica. Criteri e le modalità per la cessione dei materiali litoidi estratti. Integrazione dell'allegato B della D.G.R. n. 21-1004 del 09/02/2015";
- art. 37 bis del D.P.G.R. 20 settembre 2011, n. 8 e s.m.i. (Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4);
- art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla DGR 1-3361 del 14.06.2021;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904 e ai sensi dell'art. 26 del D.P.G.R. n. 10/R/2022, la Città Metropolitana di Torino – Dipartimento Viabilità e Trasporti – Direzione Coordinamento Viabilità – Viabilità 1, ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali, agli atti della Conferenza di Servizi, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni da recepire durante la fase di progettazione esecutiva o durante la fase di esecuzione dei lavori:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. dovranno essere eseguiti accuratamente i calcoli di verifica di stabilità strutturale delle opere di difesa e di sostegno nei riguardi di tutti i carichi e le azioni di progetto, ai sensi delle Norme Tecniche sulle costruzioni vigenti (D.M. 17/01/2018);
3. dovranno essere effettuate le verifiche di stabilità dei depositi di materiale litoide oggetto di disalveo, ai sensi delle Norme Tecniche sulle costruzioni vigenti (D.M. 17/01/2018);
4. il piano di appoggio della fondazione delle nuove difese in sponda sinistra dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 2,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, fatta salva la presenza di substrato roccioso;
5. i massi costituenti le difese spondali, in sponda sinistra, dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo di corsi d'acqua, ma provenire da cava; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare; dovranno avere peso superiore a 20 kN come previsto in progetto;
6. i nuovi tratti di difesa spondale in sinistra dovranno attestarsi alle difese esistenti senza soluzione di continuità oppure dovranno essere adeguatamente immorsati/risvoltati a monte e a valle nella esistente sponda;

7. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere depositato esclusivamente nelle aree indicate negli elaborati progettuali;
8. l'estrazione/movimentazione del materiale d'alveo dovrà essere praticata con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua; tali scavi e movimentazioni dovranno essere eseguiti in senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva; durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse;
9. il materiale legnoso proveniente dal taglio della vegetazione in alveo dovrà essere asportato e allontanato dall'alveo stesso e non dovrà essere depositato in aree esondabili;
10. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
11. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
12. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
13. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
14. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
15. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

16. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
17. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
18. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I funzionari istruttori  
Ing. Alberto Piazza  
Ing. Loris Martina

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana  
di Torino)  
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio